

ASSISTENZA TECNICA Il modello di integrazione tra pubblico e privato in Friuli

di Lorenzo Tosi

La memoria delle nuvole

Potenziare la difesa attraverso una rete di informazioni georeferenziate condivise tramite cloud

Il primo palmare Gps non si scorda mai. La prima volta che **Giovanni Bigot**, tecnico friulano che ha fondato la società di consulenza "Perleuve", ha utilizzato il suo *mobile device* per memorizzare i dati dei rilievi era il 2003. In undici anni la massa accumulata di annotazioni georeferenziate sui monitoraggi dei parassiti, dati di vigoria e di eventuali carenze nei vigneti ha permesso di costruire una precisa mappa della storia agronomica e fitosanitaria del Friuli Venezia Giulia. Ora, grazie ad un progetto pilota che prevede l'interconnessione di dispositivi *embedded* ad una rete *cloud*, questi dati e questa metodologia di rilevazione vengono condivisi tra i consulenti e tecnici operanti nel settore della vite. A breve il modello potrebbe trovare estensione anche ai settori di frutta, olivo e cereali.

E quando la memoria è condivisa, diventa cultura. È l'idea che sta alla base dell'evoluzione che interessa il settore dell'assistenza tecnica in questa Regione. «Abbiamo approfittato – afferma **Carlo Frausin**, direttore del Servizio fitosanitario dell'Ersa - della necessità di rendere accessibili i dati e supporti per la produzione integrata a tutta la pluralità di aziende regionali, anche a quelle non strutturate (vincolo previsto dal Piano d'azione sugli usi sostenibili degli agrofarmaci) per rivedere tutto il sistema attraverso una forte sinergia tra pubblico e privato». È la naturale evoluzione di alcuni progetti regionali che vedono il rafforzamento della partnership tra Ersa (agenzia regionale di sviluppo agricolo) con alcuni soggetti attivi come i Consorzi regionali dei vini doc, l'Op Friulfruct che opera nel settore del melo, la Dop Tergeste per l'olio

d'oliva. I tecnici che operano in questi settori sono coordinati nel sistema Sissar (Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale), che supporta, tra l'altro, l'assistenza tecnica alla difesa integrata. «La consulenza aziendale – sostiene Frausin - si deve basare su un rapporto diretto tra committenza e i responsabili del servizio: è apprezzata se è pagata direttamente dal produttore». Diverso è invece il caso degli avvertimenti e delle allerte fitosanitarie: in questo caso l'Ente pubblico deve garantire adeguata informazione a tutta la pluralità delle aziende e non solo a quelle più strutturate ed evolute, in grado di porsi in rete con una struttura di consulenza.

Nel nuovo Psr sono previsti stanziamenti adeguati per lo start up del nuovo strumento operativo. Il Friuli Venezia Giulia è la Regione più piovosa d'Italia e questo condiziona le strategie di difesa. La gestione e manutenzione della fitta rete di centraline agrometeo regionali sono di recente passate alla Protezione civile regionale. Una rete che si avvale anche di radar per l'individuazione delle perturbazioni. I dati raccolti vengono poi elaborati da Osmer-Arpa e riorganizzati per la lotta integrata da Ersa, che è così in grado di emettere i bollettini fitosanitari di avvertimento. L'obiettivo è quello di arrivare ad un dettaglio delle informazioni secondo un reticolo di 2 X2 km, ma in alcune zone le maglie potranno arrivare a 500 X 500 metri. Con lo strumento progettato saranno disponibili in *open source* anche i dati riguardanti i modelli previsionali più diffusi: ogni azienda o tecnico potrà scegliere secondo le sue necessità. Ad alimentare il sistema *cloud* saranno in più presenti i dati dei monitoraggi aziendali. Il coordinamento di questa rete sarà di Ersa e del Consorzio delle Doc friulane con il supporto proprio di Perleuve. «L'importante – stigmatizza Bigot – è mantenere un elevato grado di uniformità e dettaglio, attraverso una costante formazione dei tecnici e il controllo dei dati inseriti per condividere solo elementi certi e di qualità». ■



Giovanni Bigot inserisce i dati dei rilievi nel nuovo device da polso.

INTERCONNESSI

Everyware device cloud (Edc) è la soluzione allestita da Eurotech, società con sede in Friuli, per garantire l'efficienza e il coordinamento del lavoro di consulenza. Tutta le rete dei tecnici aziendali è interconnessa tramite specifici dispositivi palmari da polso integrati e servizi cloud based in grado di eseguire il downstream di applicazioni e procedure. La messa in rete di dati, servizi, informazioni garantirà un maggiore grado di tempestività ed efficacia per fare fronte ad infestazioni ed epidemie in maniera sostenibile.